

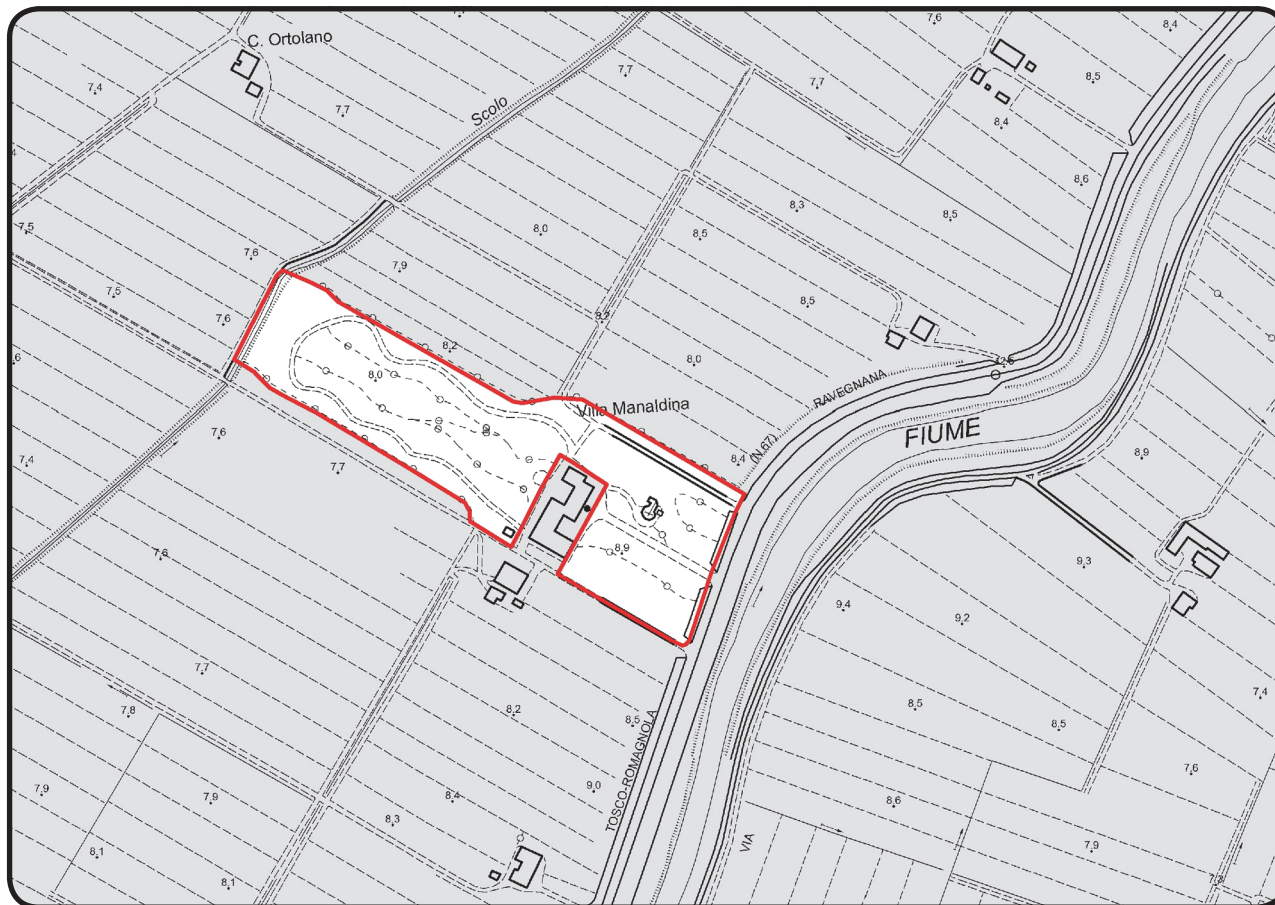
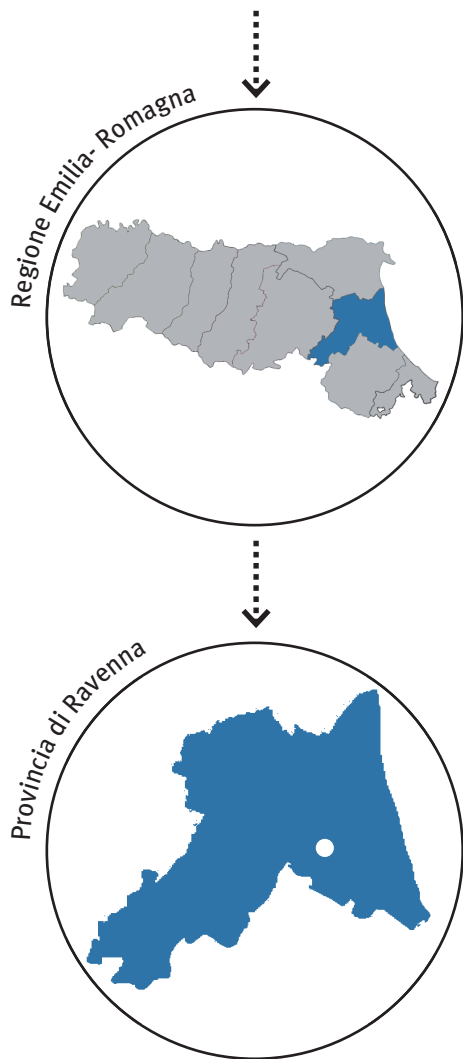
identificativo bene:

152

Parco Archi Corbucci detto "la Monaldina"

scheda redatta da : Saveria Teston.....

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Saveria Teston



data chiusura scheda : 31 ottobre 2012.....

editing e impaginato : Saveria Teston.....

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del parco di proprietà della Sig.ra Elena Archi Corbucci fu Pietro, sito nel Comune di Ravenna [Parco Archi Corbucci detto "la Monaldina"]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Decreto Ministeriale del 26 giugno 1952

NOTIFICA

07 luglio 1952

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfológico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

“perché con la sua folta vegetazione arborea di varie specie e di aspetto imponente costituisce una nota paesistica di non comune bellezza”



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

			valore storico
			valore culturale
			valore naturale
			valore morfologico
			valore estetico

Il **valore naturale-estetico** di Parco la Monaldina è stato preservato grazie alle cure dell'attuale proprietà. Per meglio comprendere il senso del binomio Villa-Parco, di seguito si riportano alcune note storiche sulla sua evoluzione nel territorio cosiddetto delle Ville Unite e Disunite (cui appartiene la villa in esame), che si estende a sud di Ravenna, tra la costa (est) e i corsi dei Fiumi Uniti (nord), del Savio (sud) e del Montone.

La denominazione di "villa" è legata all'insediamento sparso che contraddistingue da oltre 2000 anni queste terre; infatti, in epoca romana, tale tipo di insediamento era caratterizzato da fattorie di campagna con podere (le *villae*). Nella II metà del '500, l'aristocrazia ravennate, costituita da grandi proprietari terrieri, si radicò nelle proprie tenute con la costruzione di ville. Nel corso del XVI e XVII secolo la villa comincia ad assumere un doppio ruolo: luogo di controllo dei fiduciari che, per il nobile proprietario (di solito residente in città), amministrano le possessioni e luogo di villeggiatura per lo stesso e la sua corte. Nella II metà dell'800 emerse una nuova classe di proprietari, spesso borghesi, portatori di maggiori capacità imprenditoriali. Costoro portarono innovazioni che culminarono nella formazione delle aziende agricole organizzate in poderi, con al centro la villa padronale e la fattoria. A seguito della rivoluzione industriale, la fattoria fu ampliata per rispondere alle esigenze dell'amministrazione aziendale; mentre la villa, solo in rari casi residenza dei proprietari, fu adeguata ulteriormente a luogo di villeggiatura. Ogni villa si dotò di parchi con piante ornamentali, limonaie, rimesse. Oggi, alcune ville versano in stato di abbandono; altre, abitate da eredi o acquistate da nuovi ricchi, sono esclusivo godimento dei proprietari; altre sono state riconvertite, pur mantenendo l'originario aspetto.

VALORE NATURALE-ESTETICO

IL PARCO. Fra le ville gentilizie ravennate la Monaldina è quella maggiormente caratterizzata dall'impronta civile e, forse, quella meglio conservata. All'esterno, l'edificio principale mostra caratteri sobri, tipici del '700 romagnolo; mentre all'interno presenta ricche decorazioni di matrice neoclassica. Annessi alla villa sono i locali un tempo adibiti a stalla, in cui è inserita una torretta/piccionaia, e l'oratorio dedicato a S. Maria. Di notevole effetto è anche la serra in cui ancora oggi si fanno svernare gli agrumi. L'impianto attuale della villa è da attribuirsi ai lavori compiuti nel 1740 su commissione di Malatesta Monaldini. Il parco della villa è organizzato secondo i principi del giardino all'italiana. [fonte dalla quale sono state desunte anche le informazioni riportate nel testo generale: Comune di Ravenna-Circoscrizione di S. Pietro in Vincoli, *Guida al Territorio delle Ville Unite e Disunite*, Tipografia Artestampa, Ravenna 2000]

nota: siccome l'analisi del grado di integrità dei valori ha portato alla descrizione del rapporto percettivo tra bene e contesto, si ritiene non necessaria la redazione della sezione Bene e contesto paesaggistico - percezione.



1 . Provenendo da Ghibullo, su via Ravegnana, tra la vegetazione si intravede la villa.



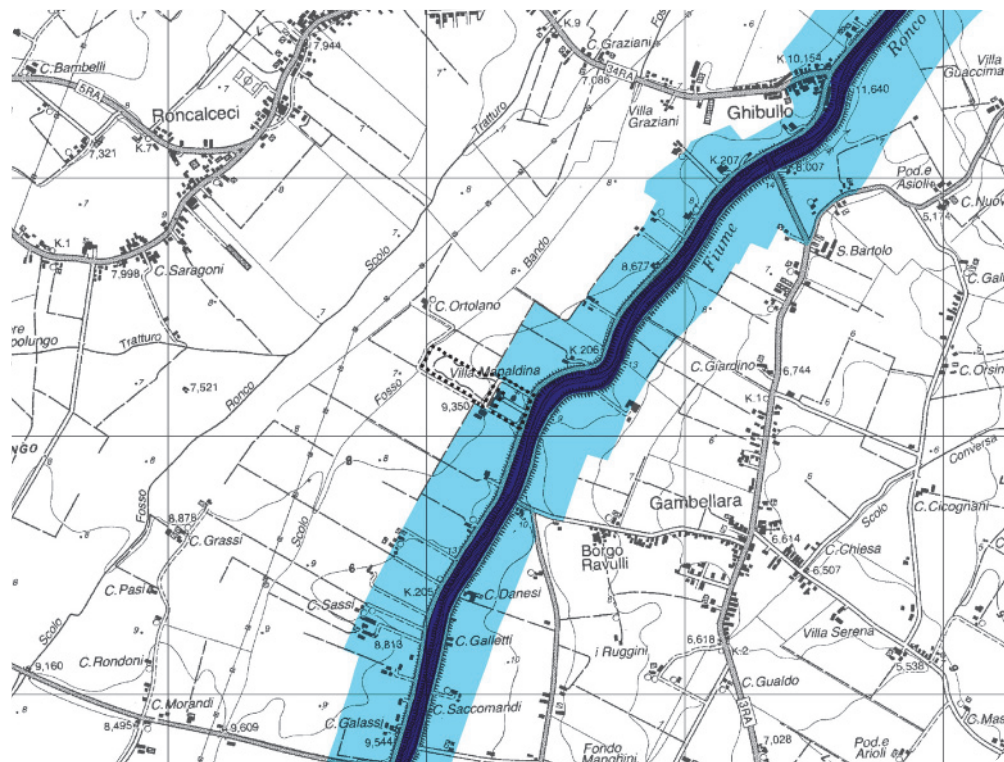
2 . Il problematico rapporto tra ingresso e via Ravegnana.



3 . I pini presenti sulla parte anteriore della villa sono stati probabilmente piantati in occasione delle modifiche occorse al parco negli anni del Dopoguerra (si veda pag. 5).



4 . L'immagine sottolinea ulteriormente la conflittualità del rapporto tra strada principale e ingresso monumentale (posto oggi a una quota molto inferiore al livello strada).



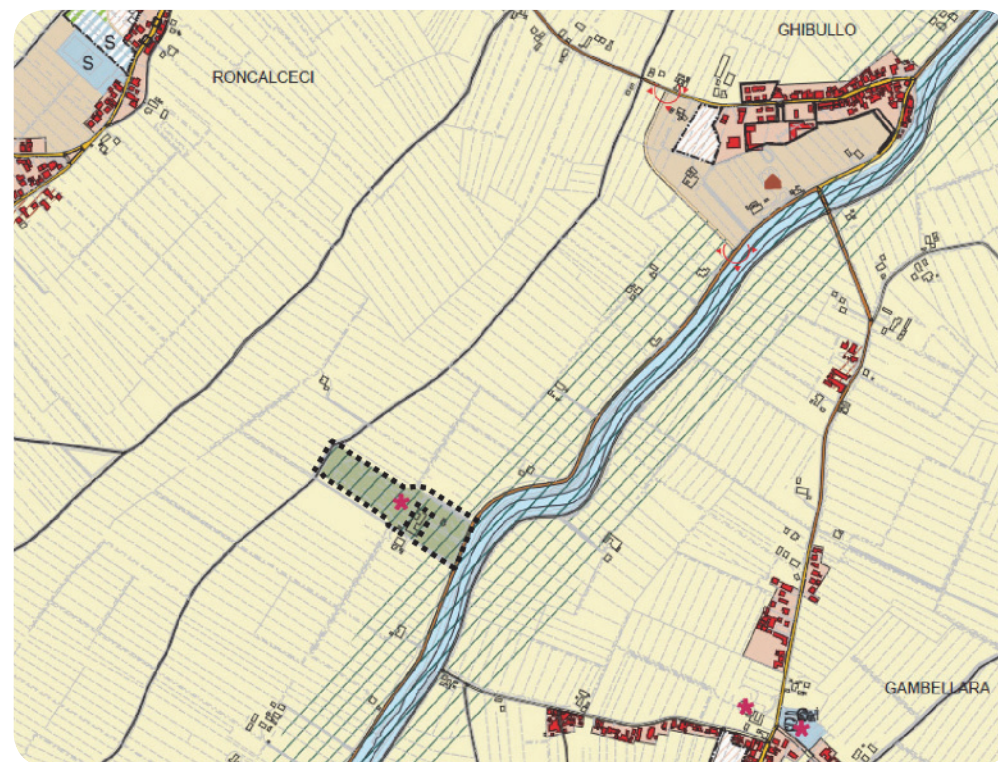
PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

- zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)
- invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

Dall'analisi della cartografia del PTCP non sono emerse informazioni rilevanti sul bene in oggetto, si è quindi deciso di non riportare stralci relativi alla pianificazione provinciale. Di conseguenza, per verificare l'attuazione del PTPR a livello locale, a seguire si riporta uno stralcio del Piano Strutturale Comunale di Ravenna.



**PIANO STRUTTURALE COMUNALE DI RAVENNA
 PSC. 3 - SPAZI E SISTEMI**

Spazio naturalistico

- Componenti idrogeomorfologiche-vegetazionali
- reticolo idrografico (art.66)

Spazio rurale

- Uso produttivo del suolo - uso agricolo
- zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola (art.76)
- zone agricole periurbane (art.77)

Sistema paesaggistico ambientale

- rete ecologica (art.30)
- Emergenze nei paesaggi
- edifici e/o complessi di valore storico architettonico (art.34)

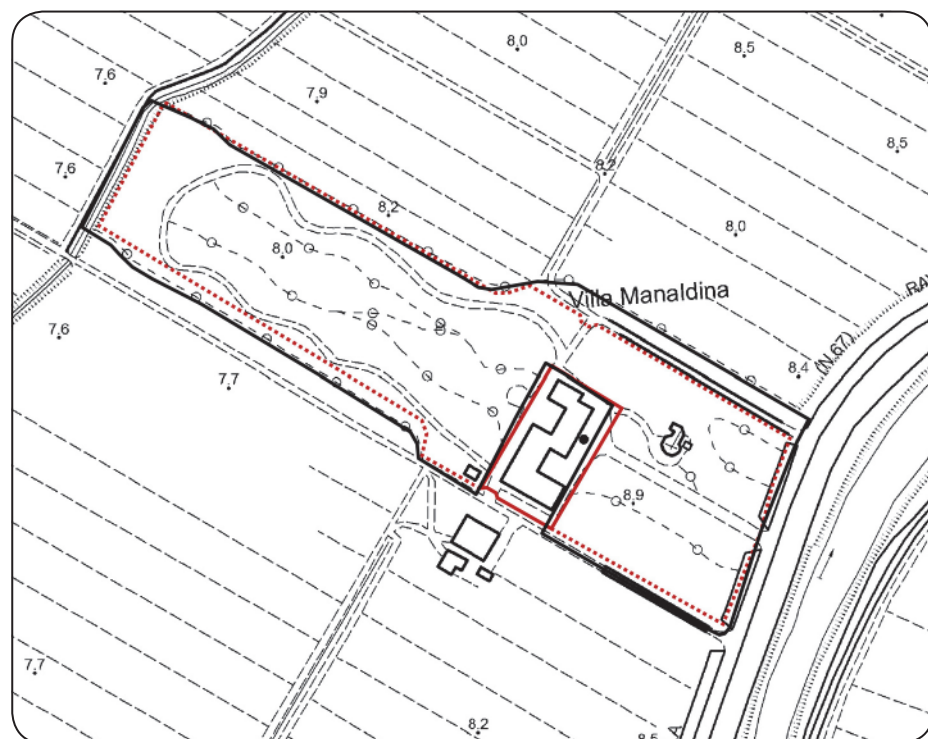
Sistema della mobilità

- Mobilità carrabile
- strada extraurbana secondaria e locale - esistente (art.38)

- strada urbana di scorrimento e/o interquartiere - esistente (art.38)
- Principali svincoli e connessioni
- a raso - 2° livello - progetto (art.38)
- Sistema delle dotazioni territoriali**
- Attrezzature e spazi pubblici - verde pubblico (art.54)
- comunale - progetto
- Attrezzature e spazi pubblici - attrezzature pubbliche (art.52)
- comunale - esistente
- comunale - progetto
- Attrezzature e spazi di interesse pubblico - verde privato di interesse pubblico (art.56)
- comunale - esistente
- Spazio urbano**
- Città di nuovo impianto
- prevalentemente residenziale (art.104)

SOVRAPPOSIZIONE TRA BENE PAESAGGISTICO E BENE CULTURALE

COMPARAZIONE TRA PERIMETRI .



- Dichiarazione di notevole interesse pubblico del parco di proprietà della Sig.ra Elena Archi Corbucci fu Pietro, sito nel Comune di Ravenna [Parco Archi Corbucci dello “la Monaldina”] (bene paesaggistico 152)
Decreto Ministeriale del 26 giugno 1952
- Dichiarazione di interesse particolarmente importante della Villa Archi-Corbucci ai sensi della legge 1 giugno 1939 n.1089 [Villa Archi-Corbucci] (bene culturale del 1952)
Decreto Ministeriale del 09 luglio 1952
- ■ ■ Estensione della dichiarazione di interesse particolarmente importante emesso con D.M. 9 luglio 1952 ai sensi della legge 1/6/1939 n.1089 agli immobili Parco e Chiesa della Villa Archi Corbucci denominata Monaldina [Parco e Chiesa della Villa Monaldina] (bene culturale del 1991)
Decreto Ministeriale del 03 maggio 1991

COMPARAZIONE TRA MOTIVAZIONI DELLA TUTELA.

L'area di Villa e Parco Archi-Corbucci è oggi sottoposta a una *dichiarazione di notevole interesse pubblico* e a due *dichiarazioni di interesse particolarmente importante*. Di seguito vengono riportate le motivazioni della tutela che hanno portato all'apposizione del vincolo paesaggistico e dei vincoli culturali.

Bene paesaggistico: motivazioni della tutela

stralcio del decreto

“perché con la sua folta vegetazione arborea di varie specie e di aspetto imponente costituisce una nota paesistica di non comune bellezza”.

Bene culturale Villa Archi-Corbucci detta la Monaldina: motivazioni della tutela

stralcio del testo del D.M. 09 luglio 1952

“La Villa secentesca è adorna sulla facciata di statue in pietra di pregevole fattura; è un complesso edilizio di una notevole ampiezza e composta di un aggraziato rivestimento architettonico in pietra da taglio e stucchi”.

Bene culturale Parco e Chiesa della Villa Monaldina: motivazioni della tutela

stralcio dalla relazione storico-artistica a integrazione del decreto ministeriale

“[...] L'esemplare complesso di villa residenza di

campagna articolato con corpi di servizio (scuderie, granai, limonaia, stanze per la servitù) datata 1740 (con ampliamenti posteriori e restauri post-bellici) nella armoniosa cornice ambientale del parco che la circonda sorge lungo un itinerario storico [...]. Il suggestivo parco della Villa costituisce uno dei più fertili esempi in Romagna dell'affermazione anche in provincia del giardino paesistico realizzato secondo i criteri dettati dalla poetica romantica. [Il] progetto del parco fu commissionato da Giuseppe Ginnasi Monaldini [...] e realizzato nel decennio tra il 1860 e il 1870 probabilmente trasformando un precedente parco. La parte anteriore del parco con la realizzazione del viale di accesso centrale è però opera degli anni post-bellici: la soluzione della direttrice prospettica disordina la composizione originale concepita nella sua globalità con criteri anticlassici. Del resto il progetto non teneva conto del cancello monumentale preesistente (datato 1820). Le correzioni apportate al disegno comunque hanno integrato parco e villa in una composizione unitaria: la villa partecipa del parco mediante la continuità dell'asse prospettico attraverso il salone centrale passante. Proprio accanto al laghetto, infine, è situato lo “chalet” di stile inglese adibito a casa del custode, costruito [...] ai primi del '900 [...]”

